

PENSIERO

della settimana

“Il fascino della pesca è che è la ricerca di ciò che è sfuggente, ma raggiungibile, una serie perpetua di occasioni di speranza.”

John Buchan



FOGLIO SETTIMANALE n. 1052

Domenica 24 Gennaio 2021

Pagina del VANGELO

«VENITE DIETRO A ME, VI FARÒ DIVENTARE PESCATORI DI UOMINI». E SUBITO LASCIARONO ...

Marco

e omelia

Questi pescatori si sono fidati. E subito hanno donato la loro vita al Dio della Vita. Hanno lasciato che la Vita li portasse. In questo senso la loro vita non apparteneva più a loro ma a qualcun altro. Nulla era cambiato ma tutto era cambiato.

LA SPERANZA CHE NON DELUDE - Domenica della Parola

«Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido» (Sal 40,2). Queste parole del Salmista risuonano ancora più forti nella bocca dei credenti in questa stagione in cui l'umanità intera si trova a fare i conti con la pandemia da covid-19. La Sacra Scrittura sa assumere il grido di ogni essere umano, che in questo caso vede minacciata la sua stessa esistenza. E il grido si fa così preghiera. In questa Domenica della Parola di Dio, istituita da Papa Francesco con la Lettera in forma di motu proprio *Aperuit illis* del 30 settembre 2019 e che celebriamo quindi nel secondo anno, vogliamo chiedere alla Sacra Scrittura le parole per esprimere la sofferenza di questi tempi ma soprattutto la speranza fondata sulla fede nel Risorto. È infatti *la speranza che non delude* (Rm 5,5) il tema per quest'anno difficile. La Chiesa fa dell'ascolto umile e attento della Parola un elemento essenziale della sua identità. Oggi abbiamo bisogno di parole di speranza, che ci consentano di restare con i piedi per terra ma con lo sguardo rivolto al futuro. Queste parole sono custodite dalla Sacra Scrittura che, mentre dà voce al dolore dell'orante, gli assicura quella consolazione del Signore che apre il cuore ad un futuro di solida speranza.

Rileggiamo una riflessione di William Adams Brown, *Il Vangelo, messaggio per il mondo* (Losanna, 1927):

Il Vangelo riguarda il futuro

“Questo vangelo che abbiamo il privilegio di annunciare al mondo è un vangelo rivolto al futuro. Non è solo un vangelo di fede e di amore, ma anche di speranza. Questo è il punto più importante di tutti. Noi pensiamo al vangelo come un testo che testimonia un avvenimento passato, il sacrificio di nostro Signore in croce per la salvezza dell'umanità; grazie a Dio, esso è effettivamente una tale testimonianza! Pensiamo al vangelo come buona novella per il presente, come fonte perenne di forza per tutti coloro che ripongono la loro fiducia in Cristo; grazie a Dio, esso è una tale forza! Ma è tutto questo e di più. È il vangelo della speranza per il futuro; la promessa di cose migliori, tenute in serbo per l'individuo e la società, di tutto ciò che abbiamo finora sperimentato: ciò che occhio non ha visto né orecchio ascoltato, ciò che non è entrato nel cuore dell'uomo, proprio questo Dio ha preparato per coloro che lo amano (cfr. 1Cor 2,9). [...] Per quanto possiamo apprezzarlo, per noi il passato non può mai essere definitivo. Finora Dio non ha pronunciato la sua ultima parola o la sua parola migliore. Gesù Cristo non ha ancora esaurito la sua capacità di redimere e trasformare. Esistono ancora grandi tesori di verità da scoprire, nuovi significati da evidenziare nel vecchio vangelo. Esistono ancora vasti territori che attendono di essere sottomessi all'obbedienza di Cristo, milioni di cuori affamati che sospirano l'appagamento che egli può arrecare. Sta alla sua chiesa fare questa conquista, comprendere questa verità e rendere questo servizio ministeriale. Ma riusciremo nella nostra missione solo se rivolghiamo lo sguardo dal passato, e anche dal presente, verso quel futuro più grande e migliore che ci attende. La promessa del Maestro vale ancora per coloro che hanno abbastanza fede per riceverla: «Chi crede in me compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre» (Gv 14,12). Possa questa promessa realizzarsi abbondantemente in noi.”

E preghiamo: *Per l'umanità ferita e stanca: insieme a tutta la Chiesa sia docile all'ascolto umile e attento della Parola di Dio, affinché le parole custodite dalla Sacra Scrittura, mentre danno voce al dolore degli uomini e delle donne, rivelino la consolazione del Signore che apre il cuore ad un futuro colmo di speranza.*

CATECHESI

Dopo aver incontrato sia i catechisti che i genitori. Con prudenza e nel rispetto dei tempi si sta riprendendo il percorso di alcuni gruppi. Questa settimana riprendiamo con il gruppo cresima III^m.

Ogni Giovedì

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù Eucaristico e meditiamo

sulla Scrittura:

GIOVEDÌ 28 gennaio ore 18.30

dopo la messa domenicale e la catechesi, è il momento più grande per tutta la comunità

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

E' aperto il BANDO per il nuovo anno di *Servizio Civile Universale*. Come sempre l'Opera don Guannela ha i suoi progetti. Gli interessati possono informarsi presso il sito della CESC -Project o chiedere direttamente in segreteria.